Anno XXVII. Lunedì 20 Aprile 1874 N. 92.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Banca del Popolo

Questa banca che ha sede a Firenze, e moltissime succursali disseminate nelle più importanti città del regno, aspramente colpita nell' anno scorso dalla circolare Castagnola, e non è guari, minacciata nel suo credito da maligne voci allarmanti, dovette coraggiosamente sostenere la scossa ricevuta dal Governo e l' impeto con cui le venne sopra il pubblico ingiustamente sfiduciato. Furono momenti difficili in cui si trovò la Banca; essa attraversò una vera crisi, superandola con fortuna mercè la energia e la previdenza de' suoi amministratori, che risposero alla improvvisa diffidenza con disciplina di lavoro e col pagamento regolare ed immediato.

Giorni fa, a Firenze si convocò l' adunanza generale degli azionisti, e necessariamente le deliberazioni dell' assemblea dovevano essere all' altezza dei pericoli passati, e delle guarentigie per l' avvenire. Infatti gli azionisti si mostrarono animati dal fermo proposito di pensare al miglioramento dell' istituto, ed il loro deliberato fu la manifestazione di buon senso pratico e di serietà amministrativa.

Si decise avanti tutto di devolvere l' utile ricavato nell' anno decorso a vantaggio del capitale sociale: saggio pensiero che accrebbe le forze vive dell'istituto, non potè aggravar molto gli azionisti per la tenuità del dividendo, e fu secondo noi preferibile alla proposta di aumentare il capitale, che per altro venne respinta. La operazione di aumentare il capitale d' una società è difficile, disastrosa, ed anche inefficace, quando la società versa in condizioni travagliate; è per esempio la potentissima Banca Nazionale, che può avvantaggiarsi di un aumento del capitale, perchè il suo credito è illimitato, le sue operazioni sono attivissime e lucrosissime, perchè in una parola, essa non accrescerebbe il capitale che per avere i mezzi di guadagnare di più, e con maggior agio: l' aumento del capitale dev' essere uno strumento di prosperità, non un ripiego per far denaro.

L' assemblea degli azionisti pensò anche opportunamente a serie economie. Registreremo fra queste la soppressione delle agenzie inutili o dannose, e il discentramento dell' amministrazione, in guisa che le agenzie sussidiarie dipendano direttamente dalle sedi dei capiluoghi di provincia; si ottiene così un risparmio notevole nel numero degli impiegati, e in tutte le spese che produce un sistema di eccessivo accentramento.

Infine la nomina dei nuovi Consiglieri e Sindaci fu il suggello della prudenza che aveva inspirato ogni deliberazione dell' Assemblea. Nella lista degli eletti figurano parecchi nomi che hanno in materia finanziaria un' alta autorità.

IL PARLAMENTO ITALIANO

Il nostro Parlamento è fatto segno spesso a censure ne' giornali italiani, ed accade talora che i nostri giudizii sulle cose nostre sono più severi di quelli degli stranieri. Così nel *Times* troviamo un articolo, che, passando in rassegna i lavori della Camera nell' ultima sessione, dà ai nostri deputati elogi di cui non vogliamo defraudarli. Riportiamo perciò un brano di quest' articolo:

« I deputati italiani si sono separati per le vacanze quindicinali della Pasqua. Quest' anno hanno lavorato con straordinaria diligenza sei giorni per settimana, senza partecipare alle feste del carnevale, senza riposare neppure il giorno del giubileo reale. La Camera non fu sempre affollata: anzi più volte il Presidente dovè sedere al suo posto ed aspettare pazientemente che si fosse formato un *quorum*, se non legale, almeno decente; ma i lavori della Camera procederono senza interruzione, e per le votazioni finali, nonchè per la discussione degli affari d' interesse generale, potè sempre raccogliersi un numero sufficiente di deputati.

« Ma non è solo per lo zelo e l' assiduità nel disimpegno dei loro doveri che bisogna lodare i deputati ed i senatori del Regno d' Italia. Il loro disinteresse, moderazione e tolleranza, il loro tatto e la loro discrezione, l' istinto che dice loro quando debbono essere saviamente reticenti e quando coraggiosamente franchi, li segnalano fra tutti i moderni corpi deliberativi d' Europa e fanno testimonianza del raro senso politico ed attitudine dell' intero popolo. Tutti gli insidiosi argomenti desunti dalla pratica generale di altri Parlamenti continentali a sostegno della proposta per uno stipendio, o almeno per un' indennità quotidiana ai membri delle due Camere, svanirono dinanzi l' aperta ripugnanza dei legislatori all' idea di accrescere a loro benefizio i pesi dell' Erario già troppo aggravato, e di farsi pagare per l' esercizio di quella sovranità nazionale che riduce il Re stesso ad essere il primo loro dipendente.

« La stessa saviezza li illuminò circa la proposta riforma della legge elettorale e circa il suffragio universale. I risultati del suffragio universale in Francia ed in Spagna sarebbero bastati a mettere in guardia gl' italiani, quand' anche la questione non fosse stata più volte trattata nelle precedenti legislature. Il grido di *Libertà, Uguaglianza, Fratellanza* non ebbe mai eco quì, neanche fra i liberali più avanzati, e la popolarità di Benedetto Cairoli, l' eroe garibaldino, rampollo d' un' eroica famiglia, non riuscì a far modificare la legge elettorale.

« Pari calma, pari prudenza e temperanza dimostrò la Camera nella vertenza Bismarck-Lamarmora, e ne' frequenti incidenti sorti dall' incessante conflitto fra l' autorità civile e l' ecclesiastica, e dalle aspirazioni ragionevoli, ma inquiete, della Chiesa evangelica e d' altre sette cristiane. I legislatori italiani nutrono grande antipatia e timore per ogni inutile turbolenza e scandalo. Gli stessi membri dell' opposizione più intransigente, cedono ad un' opportuna ammonizione o ad una amichevole preghiera del governo, e gli odii di partito sottostanno agli alti riguardi politici.

Giurisprudenza Amministrativa

Il divieto che la legge fa ai funzionarj dell' ordine giudiziario e agli uscieri di occupare « altri pubblici impieghi ed uffici amministrativi ad eccezione di quelli di consigliere comunale o provinciale » si estende anche all' ufficio di membro della Congregazione locale di carità.

(Parere del Consiglio di Stato, 1 marzo 1873, n. 725-358, adottato.)

Quando la mora del Consiglio comunale a presentare i conti dell' amministrazione non dipenda da colpa propria, ma da quella del Consiglio che fu anteriormente in ufficio, la Prefettura ha il diritto di valersi dei mezzi che la legge le conferisce per sollecitare l' affare, non già d' inviare senz' altro un commissario regio a carico del Comune.

I Comuni sono soggetti al rimborso coattivo delle spese per invio di commissarj soltanto quando le rappresentanze comunali siano in colpa e la Prefettura sia nella necessità di non potere altrimenti ottenere l' esecuzione della legge.

(Parere del Consiglio di Stato, 21 gennajo 1874, n. 5501-2557, adottato.)

Il Consiglio comunale non può rifiutarsi di conoscere del merito di un ricorso dalle operazioni elettorali di sua competenza, per la sola ragione che gli fu notificato in copia autentica non già in originale, salvo che abbia motivo di non riconoscere quest' autenticità.

La questione nascente da tal rifiuto non è di quelle che dall' art. 75 leg. com. e prov., sono sottratte alla cognizione della Deputazione provinciale, epperciò può essere conosciuta e decisa dalla medesima.

In materia di ricorsi contro le operazioni elettorali, se la questione cada sulla capacità elettorale, dalle decisioni dei Consigli comunali non deve adirsi la Deputazione provinciale, ma si direttamente la Corte d' appello.

(Parere del Consiglio di Stato, 6 febbrajo 1874, n. 38-22, adottato.)

Non compete al pubblico Ministero la facoltà d' impugnare d' ufficio una deliberazione della Deputazione provinciale o del Consiglio comunale in materia d'iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali.

(Corte d'appello di Trani, 8 agosto 1873, Pres. Cacioppo, est. Galliani. — Pubblico Ministero, contro il Consiglio comunale di Polignano.

Notizie Italiane

ROMA — È avvenuta in Roma una disgrazia terribile che poteva avere conseguenze molto più dolorose di quelle che ha avute. È crollato un intiero casamento all' angolo di via della Purificazione e di via degli Artisti: un edifizio costituito di quattro piani, che misurava 40 metri

di sviluppo, e 120 di superficie, è precipitato in un istante dal tetto alle fondamenta.

Il palazzo antico, e letteralmente consunto dal tempo, minacciava da più giorni rovina: tanto che il municipio aveva invitati gl' inquilini ad abbandonarlo. Essi però resistettero. Dagl' inviti si passò agli ordini, ma nemmeno questi bastarono. Stamattina convenne ricorrere alle vie di fatto e le guardie cacciarono per fortuna a forza le famiglie dai quartieri pericolanti. Una donna vi era rimasta sottraendosi agli sguardi degli agenti del comune e della questura.

Sul tardi uno di questi ultimi la vide, e prendendola sulle braccia la portò fuori. Dopo cinque minuti un repentino fragore e uno scroscio rimbombante fino a enorme distanza, annunziavano la caduta dell' immensa mole.

Due muratori che lavoravano per trasportare roba od oggetti di maggior valore dei diversi inquilini, rimasero seppelliti sotto le macerie. La vista della catastrofe è desolante; si vedono mobili infranti, avanzi di letti, oggetti di biancheria, di vestiario, e perfino quadri e statuette, tutto confuso, spezzato, ammonticchiato. È una sventura, e per i più che ne sono colpiti, è sventura voluta.

MILANO — L' autorità, in vista de' recenti scandali causati dall' inadempimento dei contratti, e dai mancanti pagamenti per parte di impresari teatrali, ha irrevocabilmente stabilito di non concedere nessuna licenza per apertura di teatri, se non dopo aver constatato che l' impresario che la domanda abbia antecedentemente fatto onore ai suoi impegni. Facciamo vero plauso a questa deliberazione.

VERONA — Il signor G., ispettore del demanio ad Este, si suicidò gettandosi nel fiume Adige.

NAPOLI — Il napoletano cav. Salvatore Padella, morto a Lisbona, dove funzionava da segretario dell' ambasciata italiana, ha con suo testamento legato la somma di 160 mila lire a benefizio degli asili infantili di Napoli.

PALERMO — Nella linea ferroviaria di Termini successero il 10 aprile gravi disgrazie. Tre individui perdettero la vita schiacciati dal convoglio, un quarto fu gravemente ferito.

CATANIA — Ebbe luogo una dimostrazione delle operaie alla fabbrica dei tabacchi; esse si portarono in gran numero sotto il palazzo della prefettura, gridando: *lavoro*.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali ufficiosi credono necessario di ripetere che la più perfetta unione non cessò di regnare tra i diversi membri del ministero.

« Se il testo della circolare e dei comunicati, dice la *Presse*, è stato vivamente discusso, tuttavia nessun ministro parlò di dimissione, e l' accordo è stato dei più completi. »

Secondo la *Gazette de France* due membri soltanto sono d' accordo fra loro: « Tutto ciò che possiamo affermare, essa scrive, si è che i signori Depeyre e De Larcy, l' uno e l' altro antichi presidenti della riunione dei *Réservoirs*, ed entrati insieme nel gabinetto, vi restano strettamente uniti. »

— Il *Journal de Paris* apprezza nei seguenti termini la lettera del duca di Gramont già segnalataci dal telegrafo:

« Deploriamo che un uomo il quale porta un nome tanto illustre, ed il quale ha occupato una situazione così eminente come il duca di Gramont, si abbandoni ad un linguaggio sì eccessivo. Nel leggere la sua lettera, non si direbbe che essa esce dalla penna d'un uomo ragguardevole che ha diretto, in qualità di ministro degli affari esteri, la diplomazia francese. Ma ciascuno è giudice delle proprie convenienze; a noi importa poco il tuono del duca di Gramont. Ciò che c' importa si è che la verità non venga audacemente alterata. Ora il duca di Gramont l' altera non poco. »

GERMANIA — Nella seduta del Reichstag del 15 aprile si votarono: 8 articoli della legge militare con una lieve opposizione del deputato Windthorst all' articolo secondo, cui rispose il signor Forckenbeck.

AUSTRIA-UNGHERIA — Nella seduta della Camera dei deputati del Reichsrath del 15 aprile fu discussa la proposta del deputato Fux per l' esclusione dall' Austria dei gesuiti e ordini affini.

La proposta con 148 voti contro 21 fu rinviata alla Commissione per le leggi confessionali.

L' episcopato austriaco, sconfitto alla Camera dei signori ha portato la questione delle leggi confessionali al pergamo. L'arcivescovo di Olmutz e il vescovo di Brunn ne hanno fatto soggetto di loro prediche.

SPAGNA — I telegrammi della penisola non sono che una rubrica di arrivi e partenze: notizie di guerra poche, incerte e confuse.

Un carteggio del *Journal de Bruxelles* riferisce quanto segue:

« Una delle ragioni che indussero Serrano a valersi soltanto dell' artiglieria per impadronirsi del monte Abanto, si è aver egli saputo dai disertori che, oltre ad essere fortificata in modo formidabile la chiesa, erano anche minate tutte le strade e perfino i sentieri, e che le colonne republicane, se si fossero arrischiate all'assalto, vi avrebbero trovato una morte certa. Eppure bisogna impadronirsi di quella chiesa, che è la chiave di tutta la posizione.

Sulla vetta della montagna i carlisti stabilirono fortificazioni di forma ottagona, blindate col mezzo di ruotaie da ferrovie e a prova di cannone.

Si costruirono i parapetti col mezzo di macigni sovvrapposti gli uni agli altri. Bisognerà stringere di regolare assedio la chiesa, procedere cioè con vie coperte, parallele, ecc. Già si designano le colonne che, quando i cannoni avranno compiuto l'opera loro, dovranno marciare all'attacco.

Esse constano dei battaglioni di cacciatori Estella, Las Navas, Regua, Ciudad-Rodriguez, Barbastro, Alcolea, Puerto-Rico e Constitucion, a cui si aggiunsero i cacciatori della marina. »

INDIE — Le notizie dell' Indie relative alla carestia diventano sempre più allarmanti. Recenti corrispondenze annunziano che 500 morti attribuite alla fame furono constatate nello spazio di un mese; che la siccità aumenta ogni giorno e che la mortalità prese delle proporzioni disastrose nel bestiame.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 15 Aprile nella sua parte ufficiale, conteneva:

Nomine nell' ordine della Corona d' Italia.

Disposizioni nel personale giudiziario, fra le quali notiamo il collocamento a riposo del comm. Vincenzo Adami, consigliere della Corte di Cassazione di Firenze, e dell' avvocato senatore Francesco Borgatti consigliere della Corte d' Appello di Firenze.

— E quella del 16 portava:

R. decreto che autorizza la Cassa di risparmio sedente in Carpegna, provincia di Pesaro e Urbino.

Cronaca e fatti diversi

Il centenario di due grandi uomini. — Il Ministero ha mandato alle biblioteche del regno una circolare per invitarle a trasmettergli una descrizione particolareggiata dalle varie antiche edizioni che trovansi in esse delle opere di Francesco Petrarca e Lodovico Ariosto, da pubblicarsi in occasione del centenario di quei due illustri italiani.

Sarebbe ottimo pensiero che le biblioteche private che possiedono opere sia del Petrarca che dell' Ariosto ne rendessero edotta la biblioteca di Brera, perchè si sappia quello che di più raro possiede Milano di quei due sommi poeti. *(Sole)*

Comitato Ariostèo. — Continuazione della nota dei sottoscrittori per le feste del 4° Centenario Ariostèo:

(Riporto L. 11,190).

Casazza Luigi l. 24 - Casazza cav. Andrea l. 24 - Poltronieri Guelfo l. 12 - Mignardi Teresa l. 12 - Malagutti Giovanni l. 12 - Bergami Raffaele l. 12 - Nobili Ramerio l. 12 - Bottoni dott. Costantino l. 12 - Biagini Edoardo l. 12 - Pasi Alessandro l. 12 - Cabella Eugenio l. 12 - Zaballi Silvio l. 12 - Vecchi Antonio l. 12 - Visconte Luigi l. 12 - Giusberti Luigi l. 12 - Cordellini Lorenzo l. 12 - Bagolini Marietta l. 12 - Levi Enrichetta l. 12 - Betti Cornelia l. 12 - Blè Giovanni l. 12 - Bausi dott. Pietro l. 12 - Baroni don Ernesto l. 12 - Bassi Gaetano l. 12 - Borsetti Pietro l. 12 - Ruffoni Giuseppe l. 12 - Govoni Fortunato l. 12 - Felloni Lodovico l. 12 - Poli Giuseppe l. 12 - Darci Giuseppe l. 12 - Netti Carlo l. 12 - Borzani Massimiliano l. 12 - Pacchieni Girolamo l. 12 - Boari Vito l. 12 - Ghetti Carlo l. 12 - Sega Filippo l. 12 - Gulinelli conte Guelfo l. 24 - Frigeri Elisa l. 12 - Frigeri Adelgisa l. 12 - Frassoldati Gaetano l. 12 - Bonfigli Clodomiro l. 12 - Flori Lucia l. 12 - Prampolini Elisa l. 12 - Bolognesi Mariuccia l. 12 - Fiorentini l. 12 - Ricci dott. Ercole l. 12.

(Totale L. 11,766).

Bonifiche ferraresi. — Domani incominceremo la Pubblicazione di un importantissimo studio dell' impresa di prosciugamento a Codigoro ed a Marozzo.

Ci scrivono:

Bondeno li 19 Aprile 1874

Noi Bondenesi segnamo fra i giorni fortunatissimi il 19 Aprile 1874, perchè ci procacciò la ventura di rivedere la 1.ª Compagnia del 66 Reggimento fanteria, proveniente da Finale-Emilia e diretta alla volta di Ferrara.

Il Municipio, sempre degno interprete dei sentimenti della Popolazione, recavasi con la Banda Musicale ad incontrare quei bravi Militari, i quali vennero primi a soccorrerci nella luttuosa circostanza della rotta del Po.

Sieno i benvenuti questi bravi soldati, che abbiamo ammirati per la generosità ed il coraggio. R.

Bibliografia. — Sono stati pubblicati due opuscoli del signor Marchese di Cosentino, che trattano della emigrazione italiana ed esterna. Varie questioni che si riferiscono all' importantissimo soggetto, sono svolte con chiarezza ed abbondanza d' idee e con ampio corredo di statistica.

Il principio dell' egregio Autore è questo: essere una la sorgente del male — il sofisma *lasciar fare, lasciar passare*.

Frusta letteraria. — Da qualche tempo Ferrara assiste a battaglie grammaticali, filologiche, letterarie, che annoiano e disgustano tanto più quanto meno sono mosse da un sincero amore del bello, e dalla delicatezza del buon gusto. L' antipatia personale è il sentimento che domina in tutto questo scompiglio.

Ier l' altro sono state pubblicate da un anonimo delle — *Osservazioni critiche sugli opuscoli poetici di Romualdo Ghirlanda* —. In qualche parte il critico del nostro amico potrebbe aver ragione, ma ha torto vivaddio ad ogni parola, perchè egli non è un critico, ma un nemico. Romualdo Ghirlanda non ha bisogno delle nostre difese, avvegnachè con buona pace dell' iracondo anonimo, gli sia tocato il plauso e l' incoraggiamento di uomini che onorano la letteratura italiana. Diremo solo per conto nostro, che l' anonimo non ha letto, o non ha ben capito la *Divina Commedia*; « *Non donna* DI PROVINCIA, *ma bordello* » ha scritto l' Alighieri, e non già: « DA PROVINCIA » come scrive l' anonimo con enorme falsificazione di lingua e di concetto.

Non ispiaccia poi all' amico Ghirlanda che gli facciamo le nostre congratulazioni sia per gli encomi, sia per i consigli, sia per le invettive, che hanno echeggiato alla pubblicazione delle sue poesie.

Cucine Economiche. — Ecco il quantitativo delle razioni distribuite nella decorsa settimana dalla Cucina Economica:

13 Aprile	razioni.	N. 2824
14 detto	«	« 2706
15 detto	«	« 2766
16 detto	«	« 2820
17 detto	«	« 2872
18 detto	«	« 2759
19 detto	«	« 2560

Totale N. 19,307

Così diviso, cioè: Pane 9265 - Carne 805 - Brodo naturale 1361 - Minestra in brodo 7041 - Minestra asciutta 1835.

Artisti Ferraresi. — A conferma del nostro telegramma, togliamo le seguenti parole dal *Fanfulla*:

« Al Rossini la *Sonnambula* ridatasi iersera col nuovo tenore sig. Deliliers piacque moltissimo. La signora Gemma Valeriani nelle difficoltà, vocali e agilità di questa musica nel *passato*, e con licenza di Wagner nello avvenire stupenda, si mostrò *Gemma* di inestimabile valore e dal principio alla fine fu applauditissima.

Il ventiduenne signor Deliliers, tremava a verga a verga... povero giovine!... per la seconda volta che canta gli è toccato proprio a venire a Roma!

Comunque... ad onta del panico che ne paralizzava la voce, il giovine tenore dimostrò che è fornito di mezzi e di buon metodo... spesso cantò bene assai e fu anch' egli molto applaudito; e siamo certi che molto più lo sarà nelle successive rappresentazioni ».

Corso d'istruzione sul servizio ferroviario. — Anche in quest' anno, in seguito a concerti intervenuti fra il Ministero della Guerra e la Società ferroviaria dell' Alta Italia, col 1° del corrente aprile parecchi ufficiali appartenenti ai diversi corpi del R. esercito guidati da un maggiore avente la sua residenza in Torino, hanno incominciato un nuovo corso pratico d' istruzione sul servizio ferroviario presso le principali stazioni ed uffici dell'amministrazione sociale, attenendosi alle stesse regole e norme seguite nello scorso anno.

Gli ottimi risultati sinora ottenuti non lasciano dubitare che anche in questo corso verrà raggiunto con pari buon successo lo scopo a cui mira codesta utilissima istituzione.

Arginatura del Po. — Scrivono da Guardia Ferrarese al *Ravennate*:

I grandi lavori di rinforzo e di rialzo delle arginature di questa 3.ª sezione sono già incominciati e si proseguono colla massima alacrità, sempre sotto la direzione del Cav. Ing. Mazzanti.

Ora con certezza si può dire che le nostre ville sono al sicuro di nuove disgrazie provenienti dalle deboli arginature. Basta dire che nei punti ove esistevano i tagli degli argini, unica causa della rotta ivi la base della arginatura presa dalla parte dell' acqua a quella della campagna compresa la banca e controbanca di rinforzo, misura la rispettabile larghezza di cento metri; e tutte le arginature parte ridotte, parte si devono ridurre all' altezza di un metro sopra la grande piena del 1872.

In quanto al gorgo Antonelli vicino al Po, questo sarà circoscritto da un' arginatura, ed in tempo di piena sarà giorno e notte sorvegliato onde le acque provenienti da sorgive siano scaricate nei vicini scoli da una chiavica che si deve praticare negli argini dei gorghi stessi.

Agli Operai. — Il Ministero dell' interno è informato che il progetto di una ferrovia in Persia, del quale ha parlato con favore una parte della stampa, non presenta alcuna probabilità di riuscita.

Gli operai che intraprendessero quindi il lungo e costoso viaggio di Persia, nella speranza di trovarvi lavoro e pane, non vi troverebbero in quella vece che delusioni ed amarezze, com' è toccato recentemente ad alcuni italiani che ne tentarono la prova.

È perciò necessario che siano istruiti del vero stato delle cose, e dissuasi da una ruinosa impresa, gli operai che deliberassero di partire a quella volta, coll' avvertirli dei pericoli cui andrebbero incontro.

Limiti per la Caccia. — Il ministro di agricoltura, industria e commercio, udito il Consiglio di Stato, ha adottato il principio che per l' articolo 712 del Codice civile, il proprietario ha il diritto di impedire a chiunque l' entrata nei suoi fondi per l' esercizio della caccia, e che a tale scopo basta faccia conoscere il divieto con pubblicazioni, affissi od altro segnale, capace di rendere palese la sua volontà.

Eccentricità. — Gli americani in fatto di eccentricità cominciano a dar dei punti agli inglesi, ed eccone una prova lampante in un abbastanza originale sistema di *reclame* proposto in una città degli Stati Uniti. Il Consiglio municipale è stato chiamato a discutere circa l' offerta di una somma ingente proposta da uno speculatore per avere il diritto di fare appiccicare i suoi manifesti sulle spalle dei *policemen*. E quando piovesse?

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

18 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Carpanelli Luigi di Giuseppe con [illegible] via fu Giovanni — Bulgarelli [illegible] di Luigi con Dumas Edvige di Vito — Petrignani dott. Clodoveo fu Michele con Angelini Maria di Antonio — Sgherbi Lodovico di Alessandro con Dalbuono Maria di Francesco — Vecchi Gaetano di Antonio con Bolognesi Enrica di Giuseppe — Tranchellini Edoardo di Gaetano con Mazzoni Augusta fu Luigi — Bresciani dottor Pio fu dott. Bernardino con Nagliatti Erminia fu Guglielmo.

MATRIMONI — Savoia Giulio di Cravegna (Novara), di anni 25, fornaio, celibe, con Brunelli Elvira di Ferrara, di anni 18, nubile — Brunelli Camillo di Ferrara, di anni 20, impiegato, celibe, con Maccanti Emilia di Ferrara, di anni 18, nubile.

MORTI — Baraldi Giovanni di Ferrara, di anni 73, carbonaio, coniugato (apoplessia cerebrale).

Minori agli anni sette N. 1.

19 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Ferrioli Fulgenzio di Boara, di anni 30, giornaliero, celibe, con Deserti Catterina di Boara, di anni 20, nubile, giornal iera, — Cicarelli Luigi di Ferrara, di anni 20, scarparo, celibe, con Gagliardi Teresa di Ferrara, di anni 23, nubile.

MORTI — Fabbri Giovanni di Borgo S. Giorgio, di anni 13 (tabe intestinale).

minori agli anni sette. — N. 0

REGIO LOTTO
Estrazioni del 18 *Aprile* 1874

VENEZIA	—	87	8	22	50	90
FIRENZE	—	1	20	44	74	62
MILANO	—	79	50	8	37	7
NAPOLI	—	46	77	60	34	75
PALERMO	—	36	67	10	66	73
ROMA	—	82	79	7	61	52
TORINO	—	8	42	1	44	19

VARIETÀ

NUOVE OPERE MUSICALI

Nella scorsa stagione di carnevale e quaresima, si rappresentarono sui nostri teatri melodrammatici quindici opere nuove.

Manfredo, del maestro Achille Montuoro, al *Regio* di Torino, che riuscì (caso a' giorni nostri stranissimo e degno di nota) a un fiasco solenne.

La *Contessa di Mons*, del maestro Lauro Rossi, al medesimo teatro *Regio* di Torino. Come affermano concordi i critici torinesi e il Filippi, la musica della *Contessa di Mons* è melodica, è spesso ispirata, ed è scritta da maestro. Ebbe un esito splendidissimo e sincero.

Tripilla, del maestro Luigi Luzzi, al teatro *Coccia* di Novara. Un' opera buffa piena di vivacità e di brio, che fu applauditissima per un corso non breve di rappresentazioni.

La *Moglie per un soldo*, del maestro Migliaccio, al teatro Nuovo di Napoli. Di quest' opera furono applauditi pressochè tutti i pezzi e il compositore s' ebbe dalle dodici alle quindici chiamate al proscenio. Il Migliaccio, scrive il *Piccolo*, col *Cicco e Rienzo* aveva dato bene a sperare di sè; ma questo nuovo suo lavoro ha superato tutte le aspettative. Melodia incessante e sempre originale, sempre piacevole; strumentale accurato, ma che non riesce fastidioso pel troppo studio.

Zorilla, del maestro Nani, a Malta; e *La Cantante*, del maestro Cipollone e Sulmona; opere sul conto delle quali non si hanno altre notizie.

Maso il Montanaro, del maestro Caracciolo, al teatro Piccinini di Bari. La musica del *Maso il Montanaro*, che dicesi ben scritta e schiettamente melodica, fruttò al giovane compositore moltissimi applausi, moltissime chiamate al proscenio e insieme (dono delle signore della città) un ricco cronometro d' oro.

I Lituani, del maestro Amilcare Ponchielli, alla Scala di Milano. All' esito delle prime rappresentazioni di quest' opera nocquero le troppe aspettazioni e il *libretto* tutto d' un colore, pesante, lentissimo. Col procedere delle rappresentazioni però, il successo andò progressivamente aumentando e con una progressione, scrisse il *Pungolo*, proprio trionfale. « Le melodie fresche e chiare che contiene quest' opera, e i pregi d' arte e di scienza si andarono di sera in sera svolgendosi davanti al pubblico, il quale parve meravigliare di aver tardato tanto ad accorgersene. I *Lituani* chiusero la stagione; e il successo di quell' ultima rappresentazione fu compiuto per ogni rispetto. Si volle il *bis* della sinfonia e, cosa insolita, il *bis* del pezzo concertato che chiude il terzo atto. Alla fine dell' opera un grido unanime chiamò il maestro al proscenio.

Del *Duca d'Atene*, del mastro Bacchini, rappresentato al Pagliano; della *Capricciosa*, del maestro Valensin, e dell' *Idolo Cinese*, dei maestri Felici, Tacchinardi, Fialdini e De Champs che si rappresentarono alle Logge, la *Gazzetta d' Italia* ha già reso conto.

Carmela, operetta in atto del sig' Luigi Del Corona, rappresentata al teatro Manzoni di Pistoia. Di quest' opera vennero vivamente applauditi i seguenti pezzi: il preludio, un coro d'introduzione, un duetto a soprano e tenore, una romanza per tenore, della quale si chiese il *bis*. La musica del sig. Del Corona è felice e rileva una certa originalità.

Salvator Rosa, del maestro Gomes, al Carlo Felice di Genova. Dai critici che resero conto di quest' opera, si raccoglie: che nel *Salvator Rosa* il maestro Gomes cercò ed ottenne una simpatica conciliazione fra le due esigenze, pur troppo quasi opposte, del pubblico e dell' arte. Scrisse una bella musica, dice Filippi, facile, piana, elegante, melodica d'effetto immediato, sfuggendo le trivialità, le volgarità e le prolissità uggiose di chi, non sapendo creare, copia male gli altri. I due primi atti s' impongono subito al pubblico per la chiarezza e la scorrevolezza delle cantilene. I due ultimi, più elaborati e condotti, con elevati intenti sono di lunga mano migliori senza nessun dubbio, ma d'effetto non così pronto come i primi. In tutti i pezzi del Gomes, più che la novità dei pensieri, è ammirabile le sveltezza delle forme e la rapida concisione, indispensabile in teatro; egli non insiste mai con eccessivi sviluppi, nè annoia con lungherie; finisce sempre a tempo ed a proposito, cogliendo proprio quel momento, direbbesi, nel quale il pubblico ha la lena e la voglia d' applaudirlo. Due altre qualità del Gomes sono la sicurezza, la potenza dell' interpretazione drammatica e la ricchezza della strumentazione.

Bianca Orsini, del maestro Petrella, al San Carlo di Napoli. — Scrive il *Roma* che nel corso della prima rappresentazione, il compositore venne chiamato al proscenio per ben 25 volte: — che la musica è condotta con uno studio accuratissimo, che è elegante nelle forme e singolarmente pregevole per sentimento drammatico; — che sono pezzi degni di una speciale attenzione e di plauso: un duetto per soprano e tenore nel primo atto; un altro duetto nel quarto; la scena finale del terzo.

In questi giudizi convengono tutti i giornali napoletani, meno *I lunedì di un dilettante*, che sul punto dell' accuratissimo studio direbbe in certo modo il contrario; cioè, che il Petrella, preso da una momentanea e sproporzionata ambizione, volle scrivere la penultima sua opera, il *Manfredo*, con quello studio minuzioso degli accessorii che oggi usa tanto, ma che, pentito, colla *Bianca Orsini* tornò ai modi del *Marco Visconti* e della *Jone*.

Finalmente il *Caligola* del celebre concertista di Violoncello maestro Braga autore della *Reginella*, ha fatto a Milano un capitombolo da cui non potrà più rialzarsi.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Londra* 18. — Il *Times* ha un dispaccio da Santander 17 che dice: Il Governo di Madrid decise di continuare la lotta contro i carlisti; sconfessò pubblicamente ed officialmente ogni idea di convenzione, sopratutto che voglia proclamare re l' infante don Alfonso.

I governatori delle provincie ricevettero l' ordine di reprimere la propaganda alfonsista.

Topete che si era recato a Madrid con una missione conciliatrice presso i ministri ritornò a Sommorostro. Si crede che tutte le divergenze siano aggiornate, fino alla liberazione di Bilbao.

Un corpo di 12,000 uomini formato sotto il comando di Concha, partì da Santander; sarà raggiunto da un altro corpo di 12,000 uomini fatti venire da diverse parti dello Stato. Un altro corpo opererà verso Miranda. Bilbao è approvigionata fino al 10 maggio.

Madrid 18. — Dopo una conferenza con Serrano al campo di San Martino, Concha fu posto alla testa del 3° corpo.

Il tempo è migliore.

Bajona 18. — Le ostilità non ricominceranno prima di mercoledì o giovedì.

Madrid 18. — Parecchi rinforzi sono partiti per l' esercito del Nord.

Le operazioni ricominceranno fra breve.

Roma 19. — S. M. il re ha ricevuto stamane Antoniol y Diez che gli presentò le lettere che lo accreditano quale ministro dell' Uruguay presso il Governo italiano.

BORSE ESTERE

Londra 18. — Consolidato inglese 93 1/8 — Rendita italiana 63 1/2

Berlino 18. — Rendita italiana 62 7/8 — Credito Mobiliare 124

Inserzioni Giudiziarie

ESTRATTO D' ISTANZA
per nomina di Perito giudiziale

Il sottoscritto, quale Procuratore della Intendenza delle Finanze in Ferrara, fa noto, giusto il disposto dell'Art. 663. Cod. di Proc. Civ., di aver fatto istanza al Presidente del Tribunale Civile di questa città per la nomina di un Perito, il quale proceda alla stima dei seguenti Stabili, da subastarsi a carico di Armari Aldo fu Antonio; Maria fu Lodovico maritata in Cariani; Luigia fu Lodovico, maritata in Bottoni; Luigi, Giulio e Clelia fu Angelo, quali eredi del fu Domenico Armari.

Stabili da Subastarsi

1.° Casa posta in Ferrara, Corso Porta Po al Civ.° N. 113 segnata in Mappa coi Numeri 3092-3093.

2.° Parte di Casa posta in Ferrara, Corso Porta Mare al Civ.° N.° 1078 segnata in Mappa coi Numeri 3230-3231.

3.° Casa posta in Ferrara, Via Commercio al Civ.° N.° 1746 segnata in Mappa coi N.° 4815.

4.° Casa posta in Ferrara, in Via Roversella al Civ.° N.° 762-B, distinta in Mappa coi Numeri 5032-5033.

5.° Casa ed Orto posti in Ferrara, Via Roversella al Civ.° N.° 762-F, distinti in Mappa coi Numeri 2566-2568.

Ferrara 18 Aprile 1874.

G. B. Crema.

AVVISI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Intendenza di Finanza di Ferrara

AVVISO D' ASTA

Essendo riuscito infruttuoso il 2.° in-

canto tenuto addì 30 Marzo al prezzo di L. 256 per l'appalto della Rivendita di generi di privativa di S. Agostino situata in Piazza, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall'assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d'onere, verrà, a termini del Regolamento annesso al R. Decreto 15 Giugno 1865, messo di nuovo all'incanto sopra il seguente prezzo, e deliberato all'estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente nell'Ufficio, all'ora e nel giorno sotto specificati, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento qualunque sia per risultare il numero degli accorrenti e delle offerte.

RIVENDITA DI GENERI DI PRIVATIVA *da appaltarsi sulla base dei Capitoli d'onere approvati dal Ministero delle Finanze.*

UFFICIO in cui deve aver luogo l'incanto	DATA fissata per l'incanto: Anno	Mese	Giorno	Ora	DATA al mezzodì della quale scadono i fatali: Anno	Mese	Giorno	COMUNE Borgata luogo e numero della Rivendita	ANNUO PROVENTO Brutto della Rivendita IN TABACCHI	PREZZO D'INCANTO
Intendenza delle Finanze in Ferrara.	1874	Maggio	11	2 pom.	1874	Maggio	25	S. Agostino	L. 1022.	L. 150.

NB. Non si garantisce l'attuale locale, ma quello che venisse proposto dovrà essere riconosciuto opportuno.

Ferrara 16 Aprile 1874.

Pel Segretario
ALLESSI.

Inserzioni a pagamento

VERE AMERICANE
MACCHINE A CUCIRE
della Cª
SINGER
di New-York
HAID MULLER & Cie
DEPOSITO A TORINO
6, Via San Fco da Paola, 6

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

ROSOLIO COCA BOLIVIANA
PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0|0.

Da Affittare

pel prossimo S. Michele l'antica Locanda della GAJANA posta in questa Città.

Dirigersi al sig. Pietro Brondi.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate *Acque di Pejo*. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso *Antica Fonte Pejo* - BORGHETTI.

VENDITA
di
Soffietti

Per inzolfare viti
AL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39
a prezzi limitatissimi.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
La deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,181. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche faccenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Belleaghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.